

Bene e male sopra e sotto come  
Bene e male stanno sopra e sotto come  
Dentro e fuori dal mio corpo come  
Così in cielo, così dentro il piatto, così dentro il nome  
Questo sole è piatto, quasi vedo il mondo che si muove  
Dio platonico, laconico  
Sapone sulle dita con cui aiuto il vomito ad uscire fuori  
Richiedo pace ma voi state zitti, Shigenori  
Sono la risposta mentre stai soffrendo, sì che muori  
Le mie benedizioni hanno la consistenza di quei seni  
Che vorresti nelle mani per sempre  
Ma ormai la convivenza coi poteri del niente  
Mi ha portato a riconoscermi o tra i veri o perdente  
O tra i veri o perdente  
Vedo solo verde, prego solo me  
Dimetto Dio, le metto sette veli al ventre Salomè  
Ballata mentre Shaytan taglia l'alba col farfalla  
E questa notte se ne va lasciando a galla solamente te  
Ti riconoscono dai denti se li batti o mordi  
Vuoi comprarci, sbagli e non ti penti, siete matti o orbi?  
Ricordo lei: mi disse "T'amo" e la mia mente rise  
Metto un porno e sogno un attentato sopra Matt & Bise  
Ridere o morire? Piango in apatia da weeda e lite  
Con la mia matita che non scrive  
Ho finito la mina ma non le mine  
La stima ma non le stime  
Staccami la spina non le spine

Che potrei credere di essere quello che ho  
Sarei il riflesso del riflesso di quello che vedo  
Ma sono abituato ad essere quello che dò  
Che troppo spesso non è un mezzo di quanto ricevo  
Non siete come voi, voi siete come me  
Non siete come voi, voi siete come me

Ho le mani nei polmoni, li graffio  
Col sangue che sputo ci scrivo canzoni epitaffio  
Gocciolo rosso dal baffo  
Nel petto un nocciolo nero, butto giù un goccio, l'annaffio  
Ora che l'odio è più vero e godo sul corpo di Saffo  
Mamma guarda la mia via di uscita chiudersi  
Piangi perché mi hai insegnato che la vita è illudersi  
Oggi è lunedì, dammi il cielo blu merci  
Se sono strano? Beh, non ti rispondo no e neppure sì  
Abbiamo compromesso le forme per non vederci  
Compro il sesto pacchetto di morte, lerci  
Perché sporchi non puoi contenerci  
Impariamo a porci, a possedervi  
Per dissarmi dovete fare una posse-vermia  
La musica italiana è un banco pesci, a Milano sì sa è più buono  
No non sei Bonobo, fra' mi hanno detto che sei già prono  
Un'unica speranza intagliata dentro un Lenovo  
So che ho il cielo in una stanza e lo spirito dentro un Monotron  
Solomon, a rogo don  
Mentre aspetto il pogo con  
Quattro miei fratelli pazzi in una Simca  
Zigomi coi tagli tipo Inca

Aspetto che il colletto mi si tinga, missi  
Tu ti perdi mica fissi  
Perché mi capisci  
Eternamente, Nilla Pizzi  
E quando mi guaisci  
Va dal corpo alla mente, guarisci tutto  
Vivo solennemente  
Stai fottendo con un santo a Boondock

Che potrei credere di essere quello che ho  
Sarei il riflesso del riflesso di quello che vedo  
Ma sono abituato ad essere quello che dò  
Che troppo spesso non è un mezzo di quanto ricevo  
Non siete come voi, voi siete come me  
Non siete come voi, voi siete come me